

Ottone del Carretto, Agostino Rossi und Giovanni Caymo, Mailänder Gesandte an der Kurie, an Francesco Sforza, Hz. von Mailand. Sie berichten von den Maßnahmen des Papstes gegen Hz. <Sigismund> von Österreich.

Or. Pap. (Reste des Verschlussiegels): MAILAND, StA, Carteggio Sforzesco, Potenze estere, Siena, scat. 261, sub dato.

Questi di passati fu fatto consistorio publico et examinato la iusticia qual dice il r^{mo} cardinale de San Petro ad vincula esserli fatta per lo ill^{mo} duca Alberto de Austria¹⁾ qual questo anno lo prehesse in uno suo castello.

Fu assignato uno certo termine infra lo qual non comparendo ditto s. Alberto o suo legitimo procuratore, qual defendesse luy con ragione li avere fatte le cose de le quale era incolpato, cominava la s^{ta} de 5 nostro s. de procedere contra de luy a grave censure.²⁾ Comparese uno suo mandato et interpose certa apelatione³⁾, la quale non essendo admissa, fu poy fatto un altro consistorio publico, inter qual la s^{ta} de nostro s. decide tremenda sententia⁴⁾, per la qual lo priva de la casa in Austria, del ducato, et d'ogni dominio et dignità, lo excomunica et interdici li lochi, complici et fautori et fecene legere bolla in publico, la qual cosa e pare molto aspera et grande quanto fusse fatta molti anni passati in corte di Roma. Ha 10 monstrato sua s^{ta} li voglia de farlo per rispetto de la casata sua a la qual se reputa obligata, ma dice che stima più l'honore de la sede apostolica, il qual lo astringe a questo.⁵⁾ Dubitasi non ne segua grande inconveniente.

¹⁾ Gemeint ist Hz. Sigismund von Österreich.

²⁾ S.o. Nr. 6222 (1460 Mai 19).

³⁾ Die Appellation Nr. 6265, vorgelegt am 4. August 1460 von Lorenz Blumenau; s.o. Nr. 6277f.

⁴⁾ S.o. Nr. 6281 (1460 August 8).

⁵⁾ So ausführlich unten in Nr. 6305 (1460 August 19).